

*“Che cosa renderò al Signore  
per quanto mi ha dato?” (salmo 116, 12)*

## **RINGRAZIAMENTO ALLA COMUNITÀ DI VEDANO**

Sembra un sogno ma è realtà!.....

E' giunto per me il tempo di lasciare la mia cara comunità di Vedano al Lambro per essere trasferita alla comunità pastorale di Cornaredo e san Pietro all'Olmo. Anche se per noi religiosi i trasferimenti sono la conseguenza di una libera scelta fatta per rispondere ad una chiamata del Signore, non è detto che si parta da una comunità in cui ci si sente ben inseriti ed affezionati, senza provare dispiacere.

Tuttavia l'amore a Colui che, attraverso le circostanze della vita, continua a chiamarci a seguirlo, rende meno doloroso il distacco. L'esperienza poi insegna che ogni trapianto è per una crescita. E' con questa disponibilità e con questa fiducia che mi sono preparata a vivere questa nuova tappa della mia vita.

Rivedendo i 13 anni trascorsi a Vedano posso dire che sono stati anni belli, ricchi di relazioni fraterne, di nuove esperienze apostoliche che mi hanno permesso di vivere, con gioia ed entusiasmo, la mia vocazione religiosa.

Per il tanto bene ricevuto, sento il dovere di ringraziare innanzitutto il Signore che, con la sua grazia, mi ha aiutata a portare a termine la missione che mi era stata affidata. Grande riconoscenza devo poi a don Eugenio, per la calorosa accoglienza al nostro arrivo dal Perù, per la sua pazienza e per aiutarci nell'inserimento nelle attività della parrocchia. Insieme abbiamo lavorato bene con reciproca stima e fiducia. Ringrazio poi anche don Paolo, don Giuliano e don Renato.

Rivolgo il mio cordiale e riconoscente saluto a tutti voi e a ciascuno particolarmente cari amici di Vedano, per la vostra accoglienza, per il vostro affetto e la vostra vicinanza. La cosa più bella per me è che dal giorno che sono arrivata a Vedano mi sono sentita a casa, mi avete dato tanta fiducia. Con voi ho imparato tanto, dalle cose più semplici come imparare la lingua, stare in mezzo alla gente, gustare la cucina italiana, parlare un pochino anche il dialetto. Per me sono stati anni speciali insieme ai bambini dell'asilo Litta, ai ragazzi dell'oratorio e della catechesi ai giovani e a tutti voi adulti. Grazie di cuore al gruppo dei catechisti per il loro sostegno, ai volontari della Caritas, per la vostra grande testimonianza di carità e disponibilità, ai volontari "amici dell'Unitalsi", al gruppo CAI di Vedano per la vostra amicizia, a tutti i volontari dell'oratorio per la vostra disponibilità e vicinanza. Un grazie particolare lo rivolgo ai miei ragazzi di catechismo e ai loro genitori perché, non sembra vero, però da loro ho imparato tanto. Infine saluto e ringrazio tutti i vedanesi per la loro benevola accoglienza e stima nei nostri confronti. Di voi porterò con me il bel ricordo di gente accogliente, laboriosa e disponibile ad aiutare chi si trova nel bisogno. Consapevole poi dei limiti che accompagnano ogni creatura umana, chiedo umilmente perdono se avessi involontariamente offeso qualcuno, o se la mia testimonianza di suora non sempre è riuscita a toccare il cuore di chi ha avuto modo d'incontrarmi.

Carissimi, tante cose cambiano nella vita: cambiano i luoghi, le esperienze, le comunità, i ruoli, le persone.... Ci conforta però il pensiero che c'è qualcosa che non viene mai meno: l'amore che il Signore Gesù e la nostra madre la Vergine Maria hanno effuso nei nostri cuori e che ci mantiene sempre ed ovunque uniti. E' con questa certezza e con questa speranza che parto portandovi tutti nel mio cuore.

Vi auguro davvero che possiate continuare a testimoniare il Vangelo di Gesù vivo e presente in mezzo a noi.

Mi affido alla vostra preghiera e al medesimo tempo vi assicuro la mia. Grazie di cuore.

*Suor Regina  
“Missionaria di Gesù del Santissimo Sacramento e di Maria Santissima”*

Vedano al Lambro 9 settembre 2025